

Eugenio Burgio, Samuela Simion (Univ. Ca' Foscari, Venezia)  
*Il progetto «Per una nuova edizione del 'Milione'»: otto anni dopo*

Nell'ottobre 2005, durante i lavori del Convegno veneziano *I viaggi del 'Milione'*, Mario Eusebi e Eugenio Burgio presentarono il progetto per una nuova edizione ricostruttiva 'integrale' del *Divisament dou monde*. Nuova, perché successiva all'edizione Benedetto 1928. Com'è noto, in base all'ipotesi che animava il lavoro di Benedetto, (a) il testo poliano giunto fino a noi, disseminato nelle varianti di innumerevoli traduzioni e rimaneggiamenti in più lingue, mostrerebbe i segni del progressivo impoverimento di una stesura in origine più ricca di quella attestata dal solo relatore francoveneto rimasto, tradito nel ms. fr. 1116 della BnF; (b) la fisionomia complessiva dell'opera sarebbe ricostruibile, almeno sul piano dei contenuti, attraverso il confronto sistematico fra le varie redazioni del *Divisament*. I risultati presentati al Convegno veneziano, fondati su una prima, sommaria *recensio* plenaria, confermavano come l'ipotesi di Benedetto sia ancora produttiva e suggerivano l'idea che una ricostruzione del testo del *Divisament* che superi il dato documentario delle singole redazioni è operazione provvista di senso e possibile. Da qui la presentazione del progetto, che si proponeva: (a) lo studio e l'edizione delle più importanti redazioni inedite (le veneziane V e VB, la latina L, il testo del domenicano Pipino); (b) l'analisi comparata sistematica dei relatori più significativi del testo poliano; (c) la costruzione di un modello di 'edizione integrale' del *Divisament*.

Dopo otto anni di lavoro i tempi sono forse maturi per una *mise à point*. La relazione si concentrerà su tre punti: (a) presenteremo i risultati raggiunti nello studio filologico delle redazioni ancora inedite all'altezza del 2005 (le veneziane V e VB, la latina L, il testo del domenicano Pipino); (b) utilizzando i risultati di una più approfondita *recensio* dei 'testi' del *Divisament*, tratteremo una riflessione sull'opportunità e l'utilità di un'ipotesi ricostruttiva globale nel caso di una tradizione così mobile e 'attiva' come quella dell'opera poliana; (c) proporremo un modello operativo per l'edizione 'integrale' del *Divisament*, presentando un modello di edizione digitale – oggi in via di implementazione – de *I viaggi di Marco Polo* (il testo poliano redatto in italiano da Giovanni Battista Ramusio in *Navigazioni et Viaggi*, II, 1559).